

Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – MAPO

I. IDENTIFICAZIONE DELL’AZIONE E CLASSIFICAZIONE GENERALE

ASSE PRIORITARIO	I – RICERCA E INNOVAZIONE	
Obiettivo Tematico	01 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	
Priorità d'investimento	1b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazioni avanzate e la prima produzione soprattutto di tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.	
Obiettivo Specifico	1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	
Azione	1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente [anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed e attraverso strumenti di venture capital]	
Sub - azione	Pre-seed	
Responsabile di Azione	Dirigente pro tempore Area Ricerca finalizzata, innovazione e infrastrutture per lo sviluppo economico, green economy	
Macroprocesso		
Tipologia delle azioni	Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari	
Titolarità della responsabilità gestionale	Operazione a regia dell'Amministrazione, con delega per le attività di gestione e controllo di I livello all'Organismo Intermedio (OI) Lazio Innova SpA	
Categorie delle operazioni		
Dimensioni		CHECK
I - Settore di intervento	057. Investimenti in infrastrutture, capacità e attrezzature nelle grandi imprese direttamente collegati alle attività di ricerca e innovazione	
	058. Infrastrutture di ricerca e innovazione (pubbliche)	
	059. Infrastrutture di ricerca e innovazione (private, compresi i parchi scientifici)	
	060. Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca e centri di competenza pubblici, incluso il collegamento in rete	
	061. Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca privati, incluso il collegamento in rete	
	062. Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra università e imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	
	063. Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	
	064. Processi di ricerca e innovazione nelle PMI (compresi i sistemi di buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale)	
	067. Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	20
2 - Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto	5
	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale	15

	proprio o equivalente	
3 - Tipo di territorio	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	10
	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	8
	03. Aree rurali (scarsamente popolate)	2

II. CONTENUTO TECNICO

II.1. Descrizione dell’Azione

L’azione si incardina nel progetto più ampio avviato dalla Regione Lazio per realizzare “un ecosistema abilitante favorevole alle startup”, innescare positivi effetti leva esterni anche sulle imprese tradizionali e migliorarne la propensione all’innovazione e all’internazionalizzazione.

Il Programma “Startup Lazio!”, in coerenza con le iniziative dedicate in ambito Horizon 2020 e COSME, si articola su tre obiettivi strategici: a) favorire la diffusione di una cultura imprenditoriale innovativa tra i diversi attori del territorio; b) sostenere la creazione di nuove imprese a elevato contenuto tecnologico; c) identificare i “luoghi” per lo sviluppo di nuova imprenditorialità;

Nella consapevolezza che la nascita e lo sviluppo di startup innovative ad alta intensità di conoscenza e gli spin off della ricerca costituiscono uno strumento di crescita economica ed occupazionale, specie quella giovanile e di alto profilo, nella costruzione del sistema abilitante si prevede l’attivazione di diversi strumenti in modo da rafforzare il legame tra il mondo della ricerca regionale e le imprese; promuovere una maggiore propensione all’assunzione di rischio imprenditoriale; attrarre capitale finanziario e umano, incrementando il livello di competitività e attrattività anche sui mercati internazionali.

L’azione è strettamente correlata alla priorità di investimento a) ed all’obiettivo specifico che sostiene la nascita di nuove imprese 3.5.1 (vedi Asse 3 - Competitività).

L’azione sostiene i costi legati alla fase di accompagnamento pubblico del coinvestimento privato (risk sharing) e del supporto per analisi e business planning; strumenti finanziari di venture capital sono progettati a sostegno delle iniziative (vedi Asse 3 – Competitività azione 3.6.4).

La quota di risorse destinate al “contributo in partnership” che finanzia i primi investimenti (pre seed), non è supportata da uno “strumento finanziario” ai sensi dell’art. 37 del Regolamento (CE) 1303/2014, seguendo pertanto l’ordinaria rendicontazione a seguito di erogazione.

Le presenti Modalità attuative si riferiscono esclusivamente ad interventi che assumono la forma di contributo a fondo perduto.

III. ATTUAZIONE

Normativa comunitaria

- Regolamenti relativi ai Fondi SIE (si veda il sito www.lazioeuropa.it);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sull’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis”;
- Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2013 che istituisce il Programma Quadro di Ricerca e Innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE;
- Regolamento (UE) n.1287/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2013 che istituisce un programma per la Competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese (COSME) (2014 – 2020) e abroga la decisione n. 1639/2006/CE;
- Comunicazione della Commissione – Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01);

POR FESR LAZIO 2014-2020

- Comunicazione della Commissione – Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04 del 22/1/2014);
- COM (2012) 392 definitivo - Un partenariato rafforzato per lo Spazio europeo della ricerca a favore dell'eccellenza e della crescita;

Normativa nazionale

- Legge 21 febbraio 2014, n. 9 (DL n.145 del 23 dicembre 2013, Interventi urgenti di avvio del Piano “Destinazione Italia”), art. 6;
- Legge 17 dicembre 2012, n. 221 (DL “Ulteriori misure urgenti per la Crescita del Paese”), artt. 25-32;
- D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm. e ii. “Codice dell'amministrazione digitale”;
- D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Programma Nazionale della Ricerca (PNR) 2015-2020;
- Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2014-2020;
- Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente;
- HIT2020 – Horizon 2020 Italia: documento di programmazione su Ricerca e Innovazione 2014-2020 - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, 2013;
- Decreto interministeriale 25 febbraio 2016 - Incentivi fiscali all'investimento in startup innovative. Modalità di attuazione;
- Decreto MISE 22 dicembre 2016 - Revisione del decreto 22 febbraio 2013 relativo ai requisiti per l'identificazione degli incubatori certificati di start up innovative, ai sensi dell'art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179;
- Decreto MISE 17 febbraio 2016 - Modalità di redazione degli atti costitutivi di società a responsabilità limitata startup innovative;
- Decreto MISE 27 maggio 2015 - Comitato tecnico monitoraggio e valutazione policy startup e PMI innovative;
- Decreto MEF 30 gennaio 2014 - Incentivi fiscali all'investimento in startup innovative. Modalità di attuazione e Relazione illustrativa;
- Decreto Interministeriale 23 ottobre 2013 - Credito d'imposta per assunzione personale altamente qualificato;
- Decreto Interministeriale 26 aprile 2013 - Accesso gratuito al Fondo di Garanzia;
- Decreto MISE 22 febbraio 2013 - Autocertificazione incubatori;
- Delibera Consob 24 febbraio 2016 - Regolamento sull'equity crowdfunding;
- Agenzia delle Entrate: circolare 16/E del 16/06/2014. Agevolazioni fiscali in favore delle start-up innovative e degli incubatori certificati;
- Progetto “Supporto alla definizione ed attuazione delle politiche regionali di ricerca e innovazione (Smart Specialisation Strategy regionali)”. Report di analisi 12 ambiti tematici (2016);

Normativa regionale

- L.R. 30 dicembre 2013, n. 13, *Legge di stabilità regionale 2014*, art. 6;
- L.R. agosto 2008, n. 13. *Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico per la X legislatura periodo 2014-2016*;
- DGR n. 281 del 31/05/2016 - *Adozione del documento definitivo della “Smart Specialisation Strategy (S3) della Regione Lazio”*;

III.2 Struttura organizzativa responsabile

<i>Direzione responsabile della suivi</i>	
Direzione regionale competente	Sviluppo Economico Attività Produttive
Direttore	Rosanna Bellotti
Tel	06 5168.6720
Fax	06 5168.3229
mail	rbellotti@regione.lazio.it
<i>Responsabile della gestione</i>	
Area	Dirigente pro tempore Area Ricerca finalizzata, innovazione e infrastrutture per lo sviluppo economico, green economy
Dirigente	Francesco Mazzotta
Tel	06 5168.3874 - 4467
Fax	06 5168.3006
mail	fmazzotta@regione.lazio.it
<i>Organismo intermedio con delega per la gestione ed il controllo I livello</i>	
Società	Lazio Innova SpA
Direttore	Andrea Ciampalini
Tel	06 6051.6780
Fax	06 6051.6601
mail	a.ciampalini@lazioinnova.it
Servizio	Sostegno finanziario alle imprese
Responsabile	Gianluca Lo Presti
mail	g.lopresti@lazioinnova.it
Struttura operativa	Gestione Programmi di Aiuto
Referente Operativo	Fabio Panci
mail	f.panci@lazioinnova.it
Servizio	Internal audit e controllo di I livello
Referente Operativo	Angelo Paolo Rau
mail	ap.rau@lazioinnova.it

III.3 Target

Ricercatori, professori, giovani talenti in possesso di adeguate competenze tecnico-scientifiche, università ed altri organismi di ricerca pubblici e privati.

III.4 Beneficiari

Imprese costituenti, che opereranno nel settore della produzione o dei servizi alla produzione che avranno una sede operativa nel Lazio ed operanti nei settori di attività economica con le limitazioni che saranno previste nell'ambito delle procedure di selezione. (Start up innovative operanti nei settori ad alta intensità di conoscenza (KIA)).

III.5 Ambito territoriale

Intero territorio regionale.

III.6 Tipologia di interventi ammissibili

E' previsto il sostegno alla creazione di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca per progetti caratterizzati da forte contenuto tecnologico e innovativo rivolti alla valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata.

Start up: si intende per tale l'operazione ed il periodo durante il quale si avvia un'iniziativa imprenditoriale, caratterizzata da processi organizzativi ancora in corso e investimenti fissi da realizzare, necessari all'entrata a regime dell'iniziativa di impresa.

Spin off: si intende per tale la creazione di nuova impresa da parte di soggetti che intendono valorizzare economicamente i risultati delle ricerche alle quali hanno partecipato o di nuove tecnologie, attraverso l'utilizzazione di brevetti, licenze e/o know-how.

L'azione si attua esclusivamente nell'ambito delle Aree di Specializzazione intelligente (AdS) individuate dalla Smart Specialisation Strategy del Lazio (RIS3). La strategia regionale ha evidenziato le eccellenze del territorio con prospettive di successo sul mercato globale, individuando sette Aree di Specializzazione, quali *"aree dove la regione esibisce un vantaggio competitivo oppure mostra un potenziale per generare crescita qualificata e trasformazioni economiche per affrontare sfide sociali ed ambientali"*. Sulla base delle evidenze emerse dall'analisi di contesto, dei contributi ricevuti in occasione del processo di confronto con gli attori del territorio e degli indirizzi politici del Governo regionale, le sette AdS, in cui sono concentrate le specializzazioni più adatte al potenziale di innovazione regionale sono: Aerospazio, Scienze della vita, Beni culturali e tecnologie della cultura, Agrifood, Industrie creative digitali, Green Economy e Sicurezza.

III.7 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese, sostenute e pagate tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023, strettamente legate alla realizzazione delle singole operazioni e sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia (in corso di definizione).

Non beneficeranno del sostegno dei fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'Autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65 par. 6 del Reg. (UE) 1303/2013).

Le spese dovranno essere strettamente correlate alla realizzazione del progetto e riguardano:

- a) acquisizione di brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, inclusi i costi per la convalida e la difesa degli attivi immateriali;
- b) servizi di consulenza specialistica di natura non routinaria e finalizzati allo sviluppo ed all'implementazione del progetto, inclusi gli eventuali servizi di certificazione di qualità, *business plan* e *investment readiness*;
- c) acquisto di servizi erogati in modalità cloud computing e saas (*software as a service*), nonché di system integration applicativa e connettività dedicata;
- d) acquisto di attrezzature, macchinari, strumenti e sistemi nuovi di fabbrica, dispositivi, software e applicativi digitali e la strumentazione accessoria al loro funzionamento; tali beni dovranno essere installati presso la sede dell'unità operativa che beneficia del sostegno;
- e) costi per l'accesso e l'utilizzo di infrastrutture, laboratori, attrezzature e strumenti per la ricerca;
- f) materiali (in particolare per prototipi e vendite per sondare il mercato);
- g) costi per adeguamento strutturale dei locali, nel limite massimo del 10% del costo totale del progetto;
- h) costi per personale dipendente (o assimilato) nel limite massimo del 40% del costo totale del progetto;
- i) costi per locazioni e utenze, per i primi sei mesi dalla costituzione (avviamento);
- j) costi di promozione e pubblicità;
- k) costi per l'ottenimento della fidejussione;
- l) oneri di costituzione.

III.8 Criteri e modalità di selezione delle operazioni/beneficiari

III.8.1 Le procedure di attuazione

La selezione degli interventi è finalizzata a promuovere investimenti che sostengano lo sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, l'adozione e l'utilizzo di nuove tecnologie che consentano di perseguire gli obiettivi previsti dall'Azione e di conseguire i risultati attesi del Programma. La selezione delle operazioni avverrà tramite pubblicazione di avviso pubblico. Saranno ritenute idonee le proposte che soddisfano i requisiti di ammissibilità formale (v. § III.8.2) e di merito (v. § III.8.3).

Verranno attivate le procedure valutative a sportello - ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59", per l'assegnazione dei contributi.

L'OI predispose, previa verifica dell'ammissibilità formale (v. § III.8.2), entro i termini stabiliti dai singoli avvisi, una relazione circa l'esito di ammissibilità formale, nonché la scheda di pre-istruttoria relativa alla valutazione tecnico-economica dei progetti che viene sottoposta alla Commissione tecnica di Valutazione. La Commissione, dopo aver preso atto dell'ammissibilità formale dei progetti, valuta l'idoneità di merito degli stessi e definisce l'elenco dei progetti ammessi rispetto al quale vengono concessi i contributi previsti dall'Azione I.4.1.

La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati (v. § III.8.3) che consentono di selezionare operazioni caratterizzate da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto alle priorità, agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'Asse di riferimento. La Commissione, definito l'elenco dei progetti ammessi, notifica gli esiti al Responsabile regionale dell'Azione per l'adozione dei conseguenti atti amministrativi da parte della Direzione regionale competente.

III.8.2 Requisiti di ammissibilità formale

Criteri di ammissibilità generali

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto delle modalità e dei tempi);
- Completezza della domanda di finanziamento;
- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedimento amministrativo;
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (call, avvisi, manifestazione di interessi), dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE.

Criteri di ammissibilità specifici

- Ambito di operatività del progetto nelle filiere individuate dalla Smart Specialisation Strategy (S3).

III.8.3 Criteri di valutazione

Qualità tecnica e completezza della proposta in termini di:

- Capacità della soluzione innovativa da proporre sul mercato nel soddisfare esigenze che rendano il progetto di impresa scalabile anche sui mercati internazionali;
- Capacità e competenze tecniche e gestionali dei proponenti e del loro apporto tecnologico al progetto;

- Adeguatezza del piano di attività nell'integrare i fabbisogni tecnologici e le funzionalità di governo manageriale necessari per rendere appetibile il progetto di impresa sul mercato del capitale di rischio;

Nell'applicazione di tali criteri di valutazione si terrà conto dell'esistenza di investitori indipendenti e dell'entità del loro investimento nel capitale sociale.

Criteri di priorità

Ambito di sviluppo dell'attività d'impresa con particolare ricadute in termini ambientali.

III.9 Intensità di aiuto

L'aiuto viene concesso nel rispetto delle disposizioni previste dell'articolo 22, opzione c) del paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014 o, in alternativa, ai sensi del regime *de minimis* di cui al Reg. (UE) 1407/2013.

Il contributo può coprire fino al 100% delle spese ammissibili, indicate nel business plan e puntualmente rendicontate ed è parametrato all'apporto di capitali e/o di tempo lavorativo dei fondatori lavoratori.

III.10 Cronoprogramma tipo delle procedure per annualità

Azione	Arco temporale delle attività per bimestri																	
	2016						2017						2018					
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
Attività propedeutiche																		
Predisposizione e approvazione del Bando																		
Pubblicazione del Bando																		
Termine presentazione delle domande																		
Nomina Commissione di Valutazione																		
Istruttoria, valutazione e selezione																		
Elenchi ammessi (selezione delle proposte)																		
Eventuale trattazione dei ricorsi																		
Esiti definitivi																		
Eventuale integrazione della documentazione																		
Stipula atto di impegno																		
Esecuzione attività																		

Il cronoprogramma per il periodo 2019-2023 sarà aggiornato con riferimento alla reale possibilità di utilizzo della riserva di performance.

IV. PIANO FINANZIARIO

IV.1. Piano finanziario indicativo di Azione

Finanziamento totale	Contributo comunitario	Controparte nazionale			Tasso di Cofinanziamento
		Totale (c)	Stato	Regione	
(a)=(b)+(c)	(b)				d=(b/a)
20.000.000	10.000.000	10.000.000	7.000.000	3.000.000	50%

IV.2. Piano finanziario indicativo di Azione per anno e previsioni di spesa dei beneficiari**

Annualità	Finanziamento totale		
	Quota comunitaria	Quota nazionale	Totale
Totale Azione	10.000.000	10.000.000	20.000.000
2014	1.345.054	1.345.054	2.690.108
2015	1.371.983	1.371.983	2.743.966
2016	1.399.447	1.399.447	2.798.894
2017	1.427.455	1.427.455	2.854.910
2018	1.456.022	1.456.022	2.912.044
2019	1.485.160	1.485.160	2.970.320
2020	1.514.879	1.514.879	3.029.758

** il profilo finanziario si riferisce all'intera Azione

V. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

A - Indicatore di output	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)		
		U	D	T
CO03 Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (Azione I.4.1)	imprese			35
CO05 Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno (Azione I.4.1)	imprese			40
CO08 Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno (Azione I.4.1)	etp			60
CO27 Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S o innovazione (Azione I.4.1)	euro			7.000.000

B - Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore Base	Valore Obiettivo (2023)
I.4 Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza (KIA)	%	4,97	5,21